Comune di Loro Piceno

Provincia di Macerata

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

NUM. 11 DEL 24-01-2019

Oggetto: **PIANO ANTICORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPAREN= ZA E L' INTEGRITA' 2019/2021**

L'anno duemiladiciannove addì ventiquattro del mese di gennaio alle ore 16:00, nella Residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per trattare, tra l'altro dell'oggetto suindicato alla presenza dei Signori:

Catalini Ilenia	**Sindaco**	**P**
LAMBERTUCCI FEDERICA	**Vice Sindaco**	**P**
LAMBERTUCCI FABIO	**Assessore**	**P**

ne risultano presenti n. 3 e assenti 0

Partecipa il Segretario comunale Sig. Cesetti Alberto

Riconosciuta valida l'adunanza, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Catalini Ilenia in qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO DEL RESPONSABILE DEL I SETTORE

VISTI:
- il D.Lgs 18.08.2000, n. 267.
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- il Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;
- il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.
- il D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge n.114/2014;
- la Delibera ANAC n. 1074/2018.

CONSIDERATO che con la legge 6 novembre 2012, n. 190 sono state emanate le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, introducendo così anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli;

ATTESO che;
- ad un primo livello, quello "nazionale", il D.F.P. predispone, sulla base di linee di indirizzo adottate da un Comitato Interministeriale, il P.N.A. poi approvato dalla C.I.V.I.T. (ora A.N.A.C.), individuata dalla legge quale Autorità nazionale anticorruzione;

- al secondo livello, quello "decentrato", ogni Amministrazione Pubblica definisce un proprio "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione"(P.T.P.C.) che, sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A., effettua l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

CONSIDERATO inoltre che il predetto assetto normativo è stato poi completato con l'emanazione dei seguenti decreti attuativi:

- Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190, approvato con il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;

- riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione di commi 35 e 36 dell'articolo 1 della l. n. 190 del 2012 - Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

- Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti Privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 - decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

- Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'articolo 54 del D.Lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla L. n. 190.

VISTO che:
- a seguito delle modifiche introdotte con il D.L. 90/2014, convertito, con modificazioni dalla legge n. 114/2014, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, in data 28 ottobre 2015, ha approvato l'aggiornamento del PNA. (Determinazione n. 12 del 28/10/2015 - rif. Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione);

- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "*un atto di indirizzo*" al quale i *piani triennali di prevenzione della corruzione* si devono uniformare.

ATTESO che:
- la legge 190/2012 impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC).

- l'ANAC, nell'adunanza del 28 dicembre 2016, con la delibera n. 1310, ha approvato in via definitiva le «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016. In tale deliberazione, tra l'altro, si evidenzia che "tra le modifiche più importanti del d.lgs. 33/2013 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT) come già indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità sul PNA 2016".

- il 3 agosto 2016 l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con la deliberazione numero 831 ha approvato il *Piano nazionale anticorruzione 2016* (PNA).

- il 22 novembre 2017 l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con la deliberazione numero 1208 ha approvato l'aggiornamento del *Piano nazionale anticorruzione* (PNA) per l'anno 2017.

- il 21 novembre 2018 l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con la deliberazione numero 1074 ha approvato l'aggiornamento del *Piano nazionale anticorruzione* (PNA) per l'anno 2018.

CONSIDERATO che la Giunta comunale:

- con atto n. 17 del 17/02/2014 ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014/2016 con annesso piano della trasparenza;
- con atto n. 13 del 30/01/2015, esecutivo ai sensi di legge, ha aggiornato il piano triennale 2015/2017 della prevenzione e della corruzione ed annesso piano della trasparenza;

- con atto n.9 del 29/01/2016 ha approvato il piano triennale della prevenzione e della corruzione ed annesso piano della trasparenza 2016/2018;

- con atto n. 15 del 31/01/2018 ha aggiornato il piano anticorruzione e trasparenza triennio 2018/2020;
- con atto n. 15 del 25/01/2019 ha aggiornato il programma anticorruzione e trasparenza triennio 2017/2019;

ATTESO CHE:

- Il comma 8, articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, dispone che l'Organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

- Nei Comuni il responsabile della prevenzione della corruzione è anche responsabile della trasparenza.

- L'ANAC nella delibera n. 1074/2018 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, dedica la Parte IV alla semplificazione per i piccoli Comuni. La stessa autorità ritiene che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni.

- Sono state pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente le relazioni relative agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 del responsabile della prevenzione della corruzione.

-

PRESO ATTO CHE

- nell'anno successivo all'adozione dell'ultimo PTPC non sono intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti;

- Per gli enti locali, la norma precisa che "*il piano è approvato dalla giunta*" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016).

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

- l'art. 10 del D.lgs. 33/2013, dispone che "*Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire: a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità*.";

Visto l'avviso pubblico del 10/01/2019, con cui:
- si invitavano i cittadini e tutte le associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, la RSU e le OO.SS. territoriali a presentare eventuali proposte e/o osservazioni al Piano triennale di prevenzione della corruzione e al Programma della trasparenza e dell'integrità;
- si comunicava che nel caso in cui non pervengano entro il termine del 25.01.2019 proposte e/o osservazione da parte dei suddetti soggetti la Giunta Comunale confermerà per l'anno 2019 il PTPC 2018/2020.

Rilevata l'assenza di proposte e/o osservazioni da parte dei suddetti soggetti.

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi.

Dato atto che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'articolo 6 bis L. 241/1990, dell'articolo 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale.

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE.

1) il documento istruttorio costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, anche ai fini della motivazione del provvedimento (articolo 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

2) di confermare per l'anno 2019 il "Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T), relativo al periodo 2018/2020, approvato dalla Giunta Comunale con atto del n.15 del 31/01/2018, esecutiva ai sensi di legge.

3) di pubblicare il presente atto, sul sito istituzionale del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

4) di dare mandato al responsabile per la prevenzione della corruzione di emanare ulteriori indirizzi operativi per attuare quanto previsto nel PTPCT come prima confermato.

5) di demandare a ciascun responsabile dei servizi l'esecuzione delle azioni previste nel PTPCT come prima confermato.

6) di prendere atto che:

- per l’attuazione del piano, come prima approvato, il responsabile della prevenzione della corruzione individua nella figura dei responsabili dei sevizi i referenti che provvederanno, ciascuno per quanto riguarda la propria struttura, al monitoraggio delle attività esposte al rischio di corruzione e all’adozione di provvedimenti atti a prevenire fenomeni corruttivi;

- la presente deliberazione non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e quindi non necessita di parere di regolarità contabile.

7) di stabilire che:

- il predetto piano costituisce, ai sensi dell’articolo 107 del T.U.E.L. n. 267/2000, atto contenente indirizzi, programmi ed obiettivi;

- sarà cura del responsabile per la prevenzione della corruzione unitamente ai responsabili dei servizi di dare esecuzione al presente atto.

8) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stante l'urgenza di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace sin da subito il piano “anticorruzione”:

9) di trasmettere il presente provvedimento in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 ,1 comma. del D.Lgs. n.267/2000 si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui al sopra riportato documento istruttorio.

IL RESPONSABILE del I Settore f.f
(D.ssa Ilenia Catalini)

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il documento istruttorio predisposto dal Responsabile del procedimento;

Ritenuto di deliberare in merito;

Visto l'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto;

Acquisti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi interessati secondo quanto disposto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

Con voti unanimi, favorevoli, resi in forma palese

D E L I B E R A

DI APPROVARE LA PROPOSTA avente ad oggetto: "PIANO ANTICORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L' INTEGRITA' 2019/2021"

LA GIUNTA COMUNALE

In relazione all'urgenza che riveste il presente atto, con successivi voti unanimi, favorevoli, resi in forma palese dichiara ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE **IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Catalini Ilenia F.to Cesetti Alberto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il giorno 23-03-2019 è stato pubblicato nel sito web istituzionale, all'albo pretorio on line di questo Comune e contestualmente comunicato ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO DIRETTIVO

F.to Liliana Tiberi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

[ ] La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ……..perché immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267)

[ ] La presente deliberazione diverrà esecutiva il ……decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, T.U.E.L. 18.08.2000 N. 267)

Loro Piceno, li …….

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Cesetti Alberto

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Loro Piceno, lì ……..

IL SEGRETARIO COMUNALE

Cesetti Alberto